

► Per gli ingegneri di Ancona gli appalti sono inadeguati: in difficoltà scuole, sanità e trasporti

«Ci sono gravi ritardi per le infrastrutture digitali»

IL CONVEGNO

Ancona

La crescita del sistema delle infrastrutture immateriali sul territorio marchigiano equivale ad una garanzia imprescindibile dal punto di vista economico e della sicurezza. Purtroppo si è in ritardo, gli appalti sono spesso inadeguati ed è quindi necessario recuperare terreno. La posizione è stata espressa dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona nel corso dell'incontro alla Facoltà di Economia e Commercio del capoluogo dal titolo "Nuovo Codice degli appalti - Infrastrutture digitali e sistemi informativi nella Pubblica Amministrazione" e realizzato in collaborazione con il Comitato Italiano di Ingegneria dell'Informazione e



Tra i progetti in essere la realizzazione della struttura Inrca-Ancona Sud

con l'Università Politecnica delle Marche. Rilevano gli ingegneri che nel nuovo codice appalti ogni passaggio è normato, ma in modo indistinto, «è necessario - fa rilevare il presidente Roberto Renzi - che l'Anac qualifichi adeguatamente le categorie che devono occuparsi di Information and communications technology. Nella riforma del Codice, entrato in vigore il 19 aprile, questo aspetto è completamente eluso, a scapito della qualità delle realizzazioni», spiega sempre Renzi che prosegue: «Di fatto, nella realizzazione delle strutture immateriali, non vengono curati passaggi decisivi, e previsti per legge, come le progettazioni preliminari, definitiva ed esecutiva, la direzione dei lavori ed il collaudo. Addirittura un

bandito finanziato con fondi Pon per 80 milioni di euro non specifica se il progettista dei lavori deve essere o meno un professionista regolarmente iscritto all'Albo e il compenso del progetto è di appena 200 euro, tanto è valutato un lavoro destinato a dare garanzie di efficienza e sicurezza alle nostre scuole».

Altri esempi concreti, in molteplici settori, dalla sanità alle ferrovie al sistema viario delle città, attestano l'importanza delle affermazioni della categoria: nella prossima realizzazione della struttura Inrca-Ancona Sud, ad esempio, o nel Nuovo Salesi spiega il vice presidente Diego Franzoni «sarà fondamentale prevedere un'attenta gestione dell'Ict. Non è possibile limitarsi ad individuare parametri calibrati soltanto sotto il profilo edilizio, poiché la mede-

sima importanza rivestono la gestione impiantistica, termotecnica, elettrica, elettronica e quella dei software. E' necessario sviluppare adeguati supporti ingegneristici utili a favorire la stessa organizzazione sanitaria, occorre, anche dal punto di vista delle procedure, un corretto progetto tecnico, di gestione dati e di manutenzioni tecnologiche. La trasmissione delle informazioni in un ospedale, così come in una scuola, è fondamentale quanto la costruzione dell'edificio. Anche il fascicolo sanitario elettronico Regionale non è stato ancora messo in funzione. Forse perché non sono state seguite le procedure chieste dall'Ordine degli ingegneri di Ancona?».

Infine, l'aspetto economico: «Per legge quando si fa una gara per servizi tecnici dovrebbe essere a priori quantificato il compenso sulla base dei parametri previsti dal D.Lgs 143/2013, spesso ciò non avviene» dice Renzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA